



Il ministro dell'Economia, Franco al G20: "Usare tutti gli strumenti disponibili per proteggere posti di lavoro e redditi"

Aiuti per restare a galla

**Al Forum Sustainable Economic Forum
Bonomi (Confindustria):
"Molto preoccupato
per la sostenibilità
sociale del Paese"**

"Sono molto preoccupato per la sostenibilità sociale". A pagare il conto della crisi sono soprattutto "giovani, donne e famiglie a minor reddito".

A lanciare l'allarme è il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, in occasione del Sustainable Economy Forum, evento promosso da San Patrignano e Confindustria. "La nostra Italia vive da 25 anni - ha spiegato - prigioniera di una visione che non riesce a cambiare e che ha concorso, ad ogni crisi esogena, a farci perdere più Pil dei nostri partner, a impiegare più anni di loro a recuperarlo, a una produttività stagnante, ad un reddito medio procapite che, depurato dalla componente nominale, è tornato indietro a quello di 26 anni fa".



Secondo Bonomi "il conto di tutto ciò è riversato sui soggetti deboli della nostra società: i giovani, le donne, le famiglie a minor reddito". E "si sono aggravate tutte le fratture orizzontali, quella tra aree del Paese più o meno sviluppate, quelle tra imprese esposte alla concorrenza, più internazionalizzate" e "quelle che, invece, lavorano per il mercato domestico".

servizio all'interno

Giorgetti: "Estensione golden power alle filiere fino ad ora escluse"

I settori dell'automotive e della siderurgia sono "particolarmente bisognosi di interventi di sostegno per il loro carattere strategico e per il fatto di essere particolarmente esposti alla concorrenza cinese. A questo proposito, stiamo valutando la possibilità di estendere l'ambito di applicazione della normativa golden power anche a filiere che allo stato ne sono escluse e che rivestono invece un evidente rilievo nell'assetto economico nazionale". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, in audizione sulle linee programmatiche del dicastero.

"Dopo la contrazione economica del 2020 le prospettive globali sono migliorate grazie ai vaccini e alle politiche messe in atto, ma la ripresa è offuscata dall'incertezza, e disomogenea. Il G20 ha rinnovato l'impegno a evitare qualsiasi ritiro prematuro delle misure di sostegno" e ribadito "la volontà di usare tutti gli strumenti disponibili, per il tempo necessario, per proteggere posti di lavoro e redditi". Lo ha detto il ministro dell'Economia Daniele Franco durante la conferenza stampa al termine della riunione dei ministri delle Finanze e Governatori del G20. Di fronte alle necessità di liquidità di diversi Paesi e alle difficoltà della pandemia, "il G20 ha chiesto al Fondo monetario internazionale di avanzare una proposta per l'allocatione di nuovi diritti speciali di prelievo per 650 miliardi di dollari, in modo da soddisfare la necessità



di riserve supplementari". Lo ha detto il ministro dell'Economia Daniele Franco durante la conferenza stampa al termine della riunione dei ministri delle Finanze e Governatori del G20. Per l'economia italiana, dopo un primo trimestre in negativo, "ci aspettiamo una ripresa nel secondo, che dovrebbe via via accentuarsi nel terzo e quarto trimestre". Lo ha detto il ministro dell'Economia Daniele

Franco durante la conferenza stampa al termine della riunione dei ministri delle Finanze e Governatori del G20.

"Nelle prossime settimane - ha spiegato - completeremo il Def con nuovi obiettivi di finanza pubblica, nel farlo chiederemo al Parlamento un nuovo scostamento di bilancio che sarà usato per un nuovo decreto volto a dare ulteriore sostegno all'economia e ai cittadini, che verrà definito nelle prossime settimane". La riunione del G20 ha sottolineato "rischi significativi" che deriverebbero da un ritiro prematuro degli aiuti alle economie, e i ministri e Governatori sono concordi nel ritenere che le misure di sostegno andranno ridotte, o eliminate, "in modo graduale, per minimizzare i rischi". Ha detto il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco.

servizio all'interno

Dal 'cilindro dell'Fmi esce la tassa di solidarietà per finanziare la ripresa

Obiettivo del Fondo è "ridurre le disegualianze che sono state esacerbate dalla pandemia". Chiesta anche una riforma globale della tassazione

Una tassa di solidarietà per finanziare le spese e i sostegni necessari a combattere la crisi scatenata dal coronavirus. L'idea è del Fondo monetario internazionale che, nel suo Fiscal Monitor, invita "le autorità politiche a considerare un contributo temporaneo per la ripresa dal Covid-19, imposto su redditi alti o grandi patrimoni". L'obiettivo è ridurre le disegualianze che sono state esacerbate dalla pandemia, con poche grandi imprese che hanno accumulato utili enormi e giovani, donne e lavoratori meno qualificati che hanno invece pagato il prezzo più alto. Un contributo che, affermano i tecnici dell'istituto di Washington, dovrebbe essere accompagnato da una "riforma della

tassazione domestica e internazionale, in particolare quando la ripresa avrà preso ritmo". I conti pubblici restano in generale sotto controllo, grazie anche ai bassi tassi d'interesse.

E questo nonostante le misure di sostegno all'economia messe in campo per contrastare i danni economici provocati dal coronavirus abbiano spinto il debito pubblico mondiale a un livello record del 97% del Pil nel 2020. E il dato è stimato aumentare ancora fino al 99% del Pil a fine 2021.

Per quanto riguarda l'Italia, il rapporto tra debito e Pil salirà al 157,1% nel 2021 per poi cominciare a scendere negli anni successivi, ma è destinato a rimanere sopra il 150% almeno

fino al 2026. Nel dettaglio, il dato calerà al 155,5% nel 2022, al 155,1% nel 2023, al 153,17% nel 2024, al 152% nel 2025 e al 151% nel 2026. Il rapporto tra deficit e Pil si attesterà invece all'8,8% quest'anno, prima di ridursi al 5,5% nel 2022, al 3,8% nel 2023, al 2,2% nel 2024, al 2% nel 2025 e all'1,8% nel 2026. I conti italiani torneranno a registrare un avanzo primario, al netto cioè delle spese per gli interessi sul debito, soltanto nel 2024. Il Fondo prevede infatti che il dato resti in rosso per il 5,6% nel 2021, il 2,5% nel 2022 e lo 0,9% nel 2024. Si avrà invece un avanzo dello 0,6% nel 2024 e dello 0,7% nel 2025 e nel 2026.

servizio all'interno

Roma

Lazio, Buschini (Pd): mi dimetto, ma le assunzioni saranno regolari

“Negli ultimi giorni si è discusso, soprattutto sugli organi di informazione, delle deliberazioni dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale in materia di personale, che ha portato all’assunzione di nuovi dipendenti nel nostro ente, attraverso lo scorrimento di graduatorie provenienti da concorsi svolti dai comuni. Una procedura che ha rispettato nel suo percorso le norme nella loro interezza”. Lo scrive in una lettera ai consiglieri regionali il presidente del Consiglio del Lazio, Mauro Buschini, annunciando le sue dimissioni dopo il caso “concorsopoli”.

“Pur tuttavia – scrive ancora – ho ritenuto di proporre alla Conferenza dei Capigruppo l’istituzione di una ‘Commis-



sione Trasparenza’, presieduta da un esponente dell’opposizione, che duri fino alla fine della legislatura e che possa affrontare tutti i temi rispetto ai quali ci sia necessità di approfondimento, a partire dalle assunzioni dei dipendenti. Dopo il percorso di aula, che spero sia molto contenuto

nella tempistica, sarà compito del Presidente del Consiglio Regionale, seguendo le indicazioni dei Gruppi Consiliari, nominare i membri della commissione con proprio decreto. Ritengo, a garanzia di totale imparzialità e trasparenza, che a decretare questa commissione ci sia un altro Presidente. Non vivo questa scelta come una resa, né come una azione dettata da impulsività sotto la pressione delle polemiche di questi giorni, ma come un atto di amore verso questa istituzione, per aiutare a fare chiarezza e garantire prestigio al nostro consiglio ed al nostro lavoro. Sono certo che apprezzerete questo gesto, che ritengo giusto per chi rappresenta e vive le Istituzioni”.

Approvata una mozione sul Colle Capitolino: “Uefa sposti la finale Champions da Istanbul”

L’Assemblea capitolina ha approvato una mozione, che ha come prima firmataria la consigliera della lista civica Roma Torna Roma Svetlana Celli, che impegna l’amministrazione capitolina a reagire alla notizia dell’abbandono da parte della Turchia della Convenzione di Istanbul, sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne.

La mozione sollecita “una presa di posizione del Campidoglio nell’intercedere presso il Governo italiano, affinché chieda all’Uefa di spostare la sede che ospiterà la finale di Champions League 2021, in programma allo Stadio Olimpico Atatürk di Istanbul”. “E’ un gesto simbolico, ma importante per far sentire la voce della Comunità internazionale sul tema del rispetto dei diritti delle donne – spiega Celli – che non può passare in secondo piano. La scelta del governo Turco, oltre a rappresentare un precedente allarmante, è tanto più preoccupante in un periodo come

questo di emergenza sanitaria, in cui i casi di violenza fra le mura domestiche sono in impressionante aumento ovunque”. Per questo, aggiunge Celli “ho sposato l’appello del segretario generale della Uil, perché da ogni livello istituzionale si levi la richiesta al presidente della Uefa per

una sede alternativa della finale di Champions. Esprimo quindi soddisfazione per la mozione approvata oggi in Aula e ringrazio tutti i capigruppo che l’hanno sottoscritta. Mi auguro che da Roma parta un messaggio forte in favore delle donne”, conclude.

Stefano (M5S): A Roma le Ztl le terrei sempre aperte. In centro si va con la bici”

“Io sono sempre stato un sostenitore del mantenimento delle Ztl non le avrei neanche disattivate per l’ultimo periodo per un motivo molto semplice: in centro, le zone coperte da Ztl non donano posti auto legali”. Così Enrico Stefano, presidente della commissione mobilità di Roma Capitale e consigliere del M5S, in un’intervista rilasciata al quotidiano online labparlamento.it. “I par-

cheggi in centro si contano sulle dita di una mano e spesso non sono sufficienti nemmeno per i residenti. La finalità del centro storico è proprio quella di non raggiungerlo con le automobili bensì cercare di utilizzare i trasporti pubblici o, meglio ancora come espresso anche dall’Oms, la bicicletta. Quindi ritengo che la misura presa ieri il 7/04/2021 è giusta”.

Zingaretti: “Non mi candido a Roma. Faccio con rigore il Presidente del Lazio”

“Candidarmi a Roma contro la Raggi? Ma no, faccio con rigore il presidente del Lazio e continuerò a farlo sapendo che il buon governo della Regione aiuta Roma: penso ai rifiuti, agli investimenti nelle periferie, alla gestione del Covid”. Così intervistato da Repubblica il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. “Il problema semmai è un altro: si sta perdendo troppo tempo a parlare di nomi anziché dei temi che urge affrontare. La Capitale ha una grande prospettiva di rinascita grazie alle risorse del Recovery e al Giubileo del 2025. Perciò faccio un appello: basta toto-



nomi, servono fatti e idee, rimbocchiamoci le maniche e presto torneremo a essere la locomotiva d’Italia. Nessuno degli attori in campo ci sta lavorando con la dovuta serietà”, conclude l’ex leader del Pd.

Raggi: “Due milioni in più ai Municipi per i Centri estivi”

Al fine di contribuire all’apertura di centri estivi per bambini e ragazzi, Roma Capitale ha destinato in favore dei Municipi ulteriori fondi per 2 milioni di euro. I centri estivi rappresentano luoghi e percorsi di incontro, educazione, gioco, socializzazione e crescita, dedicati ai bambini e ragazzi fino ai 18 anni di età durante i mesi più caldi dell’anno.

I singoli Municipi ne gestiscono l’apertura e le modalità di realizzazione, anche coinvolgendo associazioni e altre realtà locali, sui rispettivi territori. “L’impegno di tutti deve essere rivolto a garantire a bambini e ragazzi, in sicurezza, compatibilmente con l’evolversi della situazione sanitaria e delle norme di contenimento del virus, ogni opportunità possibile di esercitare il diritto alla socialità e al gioco.

Per questo come Amministrazione abbiamo deciso di investire con forza sui giovani e sui più piccoli, dotando i Municipi della città di ulteriori fondi espressamente dedicati all’apertura



dei centri estivi”, dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi.

“In questo momento delicato per tutti, bambini e ragazzi sono tra coloro che rischiano di subire le maggiori conseguenze, soprattutto a livello psicologico e relazionale.

L’impegno per supportarli è totale e con questo ulteriore investimento diamo un forte impulso a tutti i Municipi per puntare ad assicurare in vista dell’estate, compatibilmente con la situazione sanitaria, dei percorsi di gioco, educazione, socializzazione e crescita in sicurezza”, dichiara l’assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammì.

venerdì 9 aprile 2021

Roma

La chiusura dell'ospedale San Giacomo è illegittima, il commento di Stefano Fassina

La sindaca di Roma dà la notizia alla città su Twitter, e le forze politiche cittadine chiedono a una voce la riapertura della struttura alla città. Parliamo dell'ospedale San Giacomo, immobile storico in pieno centro, la cui chiusura, spiega Raggi "per il Consiglio di Stato è illegittima".

Nei mesi scorsi ero stata lì per ribadire la necessità di riaprire questo e altri ospedali storici della città. Sono presidi fondamentali di cui non possiamo fare a meno", secondo Raggi. "Una gran bella notizia, innanzitutto per tutti i romani, la sen-



tenza del Consiglio di Stato che ha annullato la chiusura dell'ospedale San Giacomo di Roma, decisa dalla Regione Lazio nel 2008 - ricorda in una nota Stefano Fassina, parlamentare di

Leu e consigliere comunale di Sinistra per Roma - dopo tanti anni di incessanti mobilitazioni del comitato nato per riattivare l'ospedale di via del Corso, è stato accolto il ricorso di Oliva Salvati, nipote del cardinale Antonio Maria che lo aveva donato alla città di Roma alla fine del '500 con il vincolo di destinazione d'uso esclusivo di ospedale per la cura dei malati.

Il Servizio Sanitario della Regione Lazio ha riacquisito una straordinaria struttura da riportare in piena operatività al più presto", conclude Fassina.

Regione Lazio: 3mln di euro per i comuni del Litorale

Tre milioni di euro per le spiagge sicure. Gli assessori allo Sviluppo Economico, Paolo Ornelli e al Turismo ed Enti locali, Valentina Corrado, hanno incontrato i sindaci dei Comuni del Litorale laziale nell'ambito delle attività della cabina di regia interistituzionale legate all'organizzazione della stagione balneare 2021.

"Dopo aver incontrato i rappresentanti delle Capitanerie di Porto e delle Prefetture del litorale la scorsa settimana, oggi ci siamo confrontati con i Comuni costieri nell'ottica di costruire insieme una strategia condivisa che possa garantire la fruizione sicura e ben organizzata delle nostre spiagge.

La Regione Lazio non farà mancare neanche quest'anno il proprio supporto e il prossimo 23 aprile, come abbiamo anticipato nel corso della riunione, porteremo in Giunta una delibera per stanziare 3 milioni di euro in favore dei nostri Comuni costieri" spiegano. "Sono risorse che aiuteranno concretamente gli Enti locali ad affrontare i maggiori oneri per la messa in sicurezza delle spiagge a causa dell'emergenza Covid19. Siamo consapevoli dello sforzo in più che è necessario da parte di tutti ed è fondamentale lavorare uniti e in sinergia verso l'obiettivo co-



mune di rendere il litorale organizzato al meglio e pienamente sicuro. La cabina di regia permanente resta il luogo di con-

fronto e scambio per risolvere le criticità e agire in uno spirito leale di collaborazione tra enti", concludono gli assessori.

Ok Assemblea e acquisizione di parchi e strade di Roma 70

L'Assemblea capitolina ha approvato l'acquisizione di strade e parchi del quartiere "Roma 70" al patrimonio pubblico di Roma Capitale. La delibera, a prima firma del Partito Democratico, risponde a una petizione sottoscritta nel 2008 che raccoglieva l'impegno di anni di battaglie dei cittadini del quartiere. "Un lavoro di squadra che ha visto oltre il lavoro del gruppo del Pd capitolino del consigliere Sposato e del gruppo Pd del Municipio VIII, quello del M5S nell'interesse esclusivo della città", spiega il Pd capitolino in

una nota. "Al momento - continua il Pd - molte strade e aree verdi sono di proprietà privata, dopo che l'Ex Ente Cooperativa 'Roma 70' si è sciolta, circa 40 anni fa. Per la presenza di attività, come il centro commerciale e di autobus di linea che transitano su quelle strade, abbiamo richiesto che le voci dei cittadini del quartiere e dell'VIII Municipio siano ascoltate, e che strade e aree verdi siano acquisite dal patrimonio pubblico. Chiediamo che si agisca in fretta perfezionando tutti gli atti necessari", conclude il Pd.

Claudio Di Berardino "Proposta di legge per la sicurezza sul lavoro"



"Purtroppo, dopo il grave incidente di ieri che ha visto coinvolti due operai, oggi contiamo una vittima sul lavoro. A nome della giunta regionale del Lazio esprimo vicinanza e cordoglio alla famiglia dell'operaio di 45 anni morto folgorato nelle prime ore di questo pomeriggio a Velletri", così Claudio Di Bernardino, assessore al lavoro della regione Lazio. "Nella nostra regione siamo a lavoro con tutte le parti sociali per aumentare il livello di sicurezza in tutti i settori, a par-

tire da quelli maggiormente esposti agli incidenti. Un percorso che la prossima settimana ci porterà a presentare in Giunta una proposta di legge regionale sulla salute e sicurezza, grazie alla quale la Regione Lazio avrà il suo primo piano strategico regionale sulla salute e la sicurezza sul lavoro, con azioni definite e finalizzate alla prevenzione, formazione, informazione e vigilanza. Su quest'ultimo fronte riuniremo domani stesso la task force regionale sulla vigilanza".

Assessore Andrea Coia: "Occupiamoci dei ristori dal governo, non delle Ztl"

La Giunta Raggi difende la scelta di richiudere le Ztl cittadine, in contrasto con il voto dell'Assemblea capitolina che, nella seduta di ieri, l'ha impegnata a accogliere le richieste dei commercianti e degli esercenti lasciando il centro e le altre zone aperte al traffico privato di lavoratori e non residenti.

L'assessore al Commercio della Giunta Raggi Andrea Coia, in una nota, sottolinea che "eminenti esponenti politici tentano in modo strumentale di concentrare l'attenzione degli operatori giustamente stremati dalla pandemica sulla riapertura della Ztl. Mi sembra che questa tematica rappresenti una pagliuzza nella grave crisi economica che ha colpito il settore. Gli stessi politici si preoccupino piuttosto della trave cioè del sostegno per la ripartenza che il Governo, che anche loro suppor-



tano, deve assicurare agli operatori attraverso un percorso di confronto serio e franco con le Associazioni di categoria". "Concentriamo i nostri sforzi su questo obiettivo e non confondiamo i cittadini - aggiunge Coia - non è il momento di adottare atteggiamenti puerili e di accendere polemiche sterili, ma il momento di trasformare le critiche e le proteste in proposte costruttive per la città. Serve responsabilità!", conclude.

Roma cronaca

Cittadinanzattiva: prosegue Il taglio indiscriminato dei pini

“A Roma l’abbattimento dei pini cittadini sembra esser diventata una pratica discutibile e scriteriata. Abbiamo avuto segnalazioni da numerose associazioni e comitati locali su questo modo di procedere irrispettoso della natura urbana. Quest’ultimo caso monitorato da una nostra unità territoriale insieme al Comitato Salviamo i pini di Corso Trieste è emblematico”. Così dichiara Elio Rosati, Segretario regionale di Cittadinanzattiva. Emanuela Migheli, portavoce del Comitato Salviamo i pini di Corso Trieste, e Marina di Giacomo, coordinatrice dell’assemblea Nomentano-Trieste di Cittadinanzattiva Lazio, aggiungono: “Stanno abbattendo un pino a Corso Trieste, quasi all’angolo con via Ufente.

Si tratta del *Pinus pinea* n. 19.599. Il pino non solo sembra un albero sano, ma soprattutto non risulta nell’elenco di quei 9 pini, che a seguito di accurato monitoraggio commissionato dal Comune di Roma sono stati decretati come pericolosi e andranno abbattuti al più presto, come il nostro Comitato e l’Assemblea Nomentano-Trieste ha chiesto ripetutamente per la sicurezza del Corso”.

La loro descrizione è accurata: “Ci siamo recati oggi sul posto, gli operai presenti ci hanno riferito che l’albero viene abbattuto poiché Acea deve compiere dei lavori di riparazione della fogna che passa nell’area sottostante. Nel cantiere purtroppo non è presente



un responsabile dell’Ufficio giardini comunale, che avrebbe autorizzato quell’abbattimento”. E notano: “Il pino in questione peraltro è fra quelli che sono stati trattati con endoterapia contro la *Toumeyella parvicornis* solo poche set-

timane fa. Ci chiediamo con quale criterio vengano spesi i soldi dei cittadini. Abbiamo sostenuto le spese di un necessario monitoraggio, abbiamo pagato la endoterapia, e ora paghiamo il pezzo più caro, il sacrificio di un *Pinus pinea* sano e utile alla collettività che ha l’unica colpa di trovarsi troppo vicino ad una fogna”.

Elio Rosati ne conclude: “La nostra associazione civica, da sempre in difesa dei diritti dei cittadini, è solidale e vuole dar voce alle associazioni e comitati locali romani che si battono per preservare il verde pubblico e denunciano la mancanza di trasparenza dell’amministrazione in queste operazioni apparentemente dissennate”.

Nera

Operazione ‘Ostentazione’ dei Carabinieri. Azzerata una banda di sinti specializzata in rapine e furti aggravati sui bancomat

Dalle prime luci dell’alba di ieri, operazione dei Carabinieri della Compagnia di Siena nelle Province di Roma, Perugia, Teramo, Ancona e Forlì-Cesena. I militari dell’Arma hanno dato esecuzione a un “decreto di fermo di indiziato di delitto” emesso dalla locale Procura nei confronti di 8 soggetti, appartenenti a un gruppo criminale di etnia sinti, dedito a “rapine” e “furti aggravati” ai danni di bancomat e non solo, e alla “ricettazione” dei relativi proventi. Il provvedimento è stato adottato dall’AG procedente ravvisandosi pericolo di fuga da parte degli interessati.

Le indagini, coordinate dal Procuratore della Repubblica di Siena - Dott. Salvatore Vitello - e dal Sostituto Procuratore Dott. Siro De Flammini, hanno avuto origini dall’analisi di alcuni furti in abitazione consumati la scorsa estate nella Provincia di Siena da parte della Stazione Carabinieri di Castelnuovo Berardenga (SI). Il successivo approfondimento investigativo, dei militari del Nucleo Operativo e Radiomobile, ha permesso di delineare l’articolata composizione di un gruppo criminale con numerose

basi logistiche nel centro Italia, ritenuto responsabile di numerosi reati di matrice predatoria.

In particolare sono state evidenziate responsabilità in:

- 2 rapine consumate nelle province di Siena e Arezzo nel mese di dicembre 2020;

- 4 furti aggravati ai danni di sportelli ATM con modalità spaccata consumati nelle Province di Roma e Perugia;

- 10 episodi di furto consumati nelle province di Siena e Macerata, nell’arco temporale tra agosto e dicembre 2020.

I soggetti destinatari di misura:

- per quanto concerne le rapine, dopo aver individuato un’autovettura veloce da asportare, simulavano l’acquisto presso una concessionaria in provincia di Arezzo e, durante un giro di prova, rapinavano il veicolo, che successivamente veniva utilizzato su strada a scorrimento veloce, nel tentativo di effettuare una nuova rapina ai danni di medici pendolari, con l’utilizzo di armi, lampeggianti e caccie riportanti la scritta Carabinieri;

- pianificavano spaccate ai danni di istituti di credito utilizzando carroattrezzi provvisti di furto e autovetture veloci per la fuga. L’attività di indagine ha permesso, inoltre, di accertare l’esistenza di numerosi appoggi logistici nel centro Italia, che fornivano ai 19 indagati un costante sostegno nelle

attività delittuose, nonché una continua interscambiabilità di ruoli nell’attuazione degli eventi criminali. Nel corso dell’operazione, sono state eseguite anche 8 perquisizioni nei confronti di altrettanti soggetti con l’ausilio di personale del nucleo cino-fili di Firenze e Roma.

Torrevecchia, tenta di rapinare una banca con un taglierino, ma trova i Carabinieri che lo arrestano

Momenti di panico all’interno di una banca in via di Torrevecchia, terminati grazie all’intervento dei Carabinieri che hanno arrestato un rapinatore ancora all’interno. L’uomo, 50 anni, romano, già noto alle forze dell’ordine era entrato nella filiale di un istituto di credito, con il volto travisato da una mascherina e un berretto da baseball, armato di taglierino; ha prima minacciato una cassiera per farsi consegnare il denaro e poi, nell’attesa dell’apertura della cassa temporizzata, ha cercato di rapinare i dipendenti dei loro portafogli. È scattato l’allarme al 112 e sul

posto in pochi minuti sono arrivate due pattuglie di Carabinieri, una del Nucleo Radiomobile di Roma e l’altra della Stazione Roma Monte Spaccato. I militari con grande professionalità hanno valutato la situazione ed hanno deciso di fare incursione bloccando il rapinatore con il taglierino tra le mani ancora prima che potesse accorgersene e reagire. L’uomo una volta disarmato è stato ammanettato e accompagnato in caserma, in attesa del rito direttissimo. Per i dipendenti della banca, per fortuna, solo un grosso spavento.

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA

CONFIMPRESE ROMA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Politica

Massimo Garavaglia (Turismo) ripartenze: "Il due giugno potrebbe essere la data giusta"

"Non si può programmare dopo. Ci sono attività che si possono aprire dall'oggi al domani come il barbiere. Altre no, come i grandi alberghi. Bisogna monitorare i dati e sulla base dei dati aprire il prima possibile. Abbiamo bisogno di programmare per essere veloci, altrimenti gli altri ci superano". Lo ha detto il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, intervenendo a Omnibus. "In Francia si parla del 14 luglio, negli Usa del 4 luglio, il 2 giugno è la nostra festa nazionale e potrebbe essere una data delle riaperture per noi", ha proseguito. "Noi stiamo lavorando settore per settore per dare date specifiche - ha sottolineato ancora - Diamo protocolli seri e le date. C'è un



dibattito molto ideologico sulle riaperture, noi non siamo ideologici. C'è anche nei media una posizione ideologica, non c'è il bianco o il nero. Dare solo segnali negativi è sbagliato perché l'economia vive anche di aspettative. "L'anno scorso non sapevano a cosa andavamo incontro - ha aggiunto -, questa volta abbiamo l'espe-

rienza dell'anno scorso e un piano vaccinale che sta procedendo. Lavoriamo al Green Pass che prevede tre condizioni, il vaccino, avere avuto il covid e il tampone negativo. Non è discriminatorio e da noi esiste già in Sardegna. È un modello che sta già prendendo piede, perché ad esempio ci sono già numerosi voli che procedono così". "La Grecia ha tante isole e per quello si sta muovendo in quella direzione, noi potremmo farlo. La direzione mi sembra abbastanza chiara", ha detto Massimo Garavaglia, rispondendo ad una domanda di Alessandra Sardonì sul titolo del Messaggero relativo ad un piano del governo per creare isole covid-free anche in Italia.



Stretto di Messina, Enrico Giovannini: Il ponte non compatibile con la tempistica per gli interventi tramite Pnrr

"Quanto alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, ho già avuto modo di evidenziare come la complessità dell'opera non risulti compatibile con la tempistica di realizzazione degli interventi ammissibili a finanziamento con le risorse del Pnrr". Lo ha detto il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Giovan-

nini, durante il Question Time in Camera dei Deputati. "Ad ogni modo - ha proseguito - al fine di velocizzare l'attraversamento dello Stretto di Messina, recentemente evidenziata nelle risoluzioni approvate dal Parlamento in relazione alla proposta di Pnrr, confermo che sono in corso gli approfondimenti necessari sulle diverse soluzioni".

Politica, non sta bene Renzi, ma non vive momenti felici neanche il Pd di Enrico Letta. Chi vivrà vedrà

Renzi, diciamoci la verità, nella vicenda del Conte-ter, mai nato e pur ardentemente voluto da due partiti, Pd e 5 stelle, ha patito molto odio. Patito o patisce ancora? A giudicare dai sondaggi, patisce ancora. Solo il filosofo Massimo Recalcati difende Matteo Renzi pubblicamente e a spada tratta. Tutti gli altri editorialisti, direttori di giornali, osservatori politici hanno applicato il motto "di albero che cade fanne legna", anche se l'albero poteva e può dare frutti. Ed il fatto che continuava a rimanere in silenzio, dava fastidio al trio Travaglio-Padellaro-Scanzi che si era posto nelle mani di Conte (con la guida del loro vero leader Rocco Casalino, che per un mese ha spopolato sulle televi-

sioni di tutta Italia. E che ora sembra essersi ritirato in buon ordine in attesa del ripescaggio vero di Conte. Se e quando ci sarà, perché, dopo un mese, pare si sia capito che l'Italia è nelle mani di un "civil servant autentico". C'è voluta la prima vera conferenza stampa di Draghi perché il popolo dei social e dei sondaggi comprendesse lo stile e la determinazione del presidente del Consiglio! E lo stesso Renzi che riconosce - anche se non si capacita - di essere il più impopolare, ha dubbi sulla (effimera) popolarità di Conte, è certo di aver affidato, contribuito ad affidare, il Paese nelle mani del più competente. Non riuscendo a comprendere perché debba rimanere al due per

cento, si è inserito, dopo quindi giorni di silenzio pressoché assoluto, nel dibattito politico di oggi. Come? Chiamato ed eletto Enrico Letta alla guida del suo ex partito che lo aveva portato prima agli altari e poi nella polvere, ha convocato e tenuto un'Assemblea nazionale di Italia Viva. Non si è fidato ed è andato avanti così. Prima l'uscita dal Pd e la fondazione di un partito nuovo, poi il blocco del governo con i 5 stelle che portò alla nascita del governo giallo verde, poi la defenestrazione di Salvini a causa del Papeete, ed ancora la formazione del Conte bis, quindi la cacciata del professore pugliese, a causa del recovery, del Mes, della delega ai servizi, della mancanza di slancio e di

visione dei problemi, aggravata dalla ricerca di c.d. responsabili. Ma c'è di più, non riteneva giustificabili i ripetuti "avanti con Conte" i "mai con Renzi", scritti sull'acqua, diceva. Ed ecco che oggi, nonostante l'"Enrico stai sereno" offre piena collaborazione al nuovo leader del Pd ad una condizione: che Grillo e compagnia "pregiudicati/spregiudicati vengano allontanati ed il Pd spezzi e si allontani quella catena di odio ed esca da quella fase in cui era "sotto incantesimo di Conte". E cosa chiede Renzi a Letta? Di mettere da parte l'"Enrico stai sereno" e di lavorare da uomo che si è formato alla scuola dei popolari, di "aprire un cantiere per uno spazio "centrale e riformista",

ma che contemporaneamente si occupi di giustizia (mai con Bonafede), di diritti, del Mezzogiorno, delle necessarie riforme, della sanità. Hanno deciso di incontrarsi, senza armi spianate, preferibilmente. Adesso rivoluzionati gli organismi dirigenti, senza tener conto delle correnti di cui ha parlato, inaspettatamente, Zingaretti, anche se non avrebbe dovuto dire, per se stesso, di "vergognarsi dell'appartenenza" deve passare "dal dire al fare" che poi, a pensarci bene, è la "questione delle questioni", sulla quale sono caduti i sette e passa leader, di primo piano. Certo c'è di mezzo il mare, ma alla scuola di Andreatta e di Prodi, Letta ha imparato a nuotare.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS COORDINATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

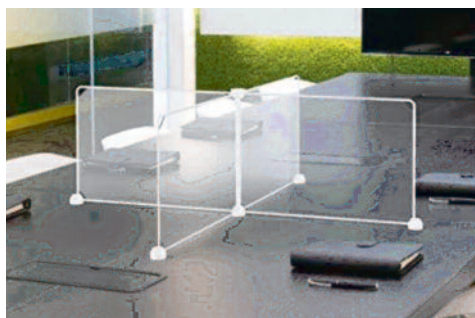
Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Un'impresa su due ha avuto come maggior spesa la sicurezza

La sicurezza sanitaria è stata la principale nuova spesa che quasi 1 impresa su 2 (45%) ha dovuto affrontare nell'anno dell'emergenza Covid per proteggere dipendenti e luoghi di lavoro dall'assedio del virus con investimenti straordinari nonostante il blocco o la frenata dell'attività a causa dei lockdown e delle limitazioni anti contagio che hanno avuto un pesante impatto sull'economia e il lavoro. E' quanto emerge dalla rilevazione dell'Unione europea delle cooperative (Uecoop) sull'attività delle imprese da nord a sud della Penisola in riferimento all'arrivo di 1,5 milioni di dosi Pfizer per le Regioni in modo da dare una nuova spinta alla campagna vaccinale e far uscire prima possibile l'Italia dall'emergenza Covid. Una situazione - sottolinea Uecoop - che sta pesando sulle imprese con 80mila



cooperative italiane attive in diversi settori: dalla logistica all'agroalimentare, dalla salute ai servizi socio assistenziali, dall'edilizia alla vigilanza fino

a cultura e spettacoli. Un impegno in prima linea che - evidenzia Uecoop - coinvolge oltre un milione di occupati per i quali sono stati ripensati turni, orari, modalità di lavoro e soprattutto misure di protezione fra dispositivi anti Covid e distanziamenti. Ma se i nuovi investimenti sull'aumento dei livelli di sicurezza sanitaria sono stati la principale nuova spesa nell'anno della pandemia per la maggioranza delle realtà economiche, c'è anche una quota di imprese, pari al 40%, per la quale - rileva l'indagine Uecoop - i nuovi maggiori costi sono stati legati alla gestione ordinaria, dalle bollette energetiche alla burocrazia amministrativa mentre solo il 15% ha dichiarato di aver effettuato investimenti straordinari in nuovi macchinari, attrezzature e strumenti tecnologici.

Per gli agriturismi un crack economico da 1,2 miliardi

Le chiusure affossano i 24mila agriturismi italiani con la primavera che è la stagione preferita dagli italiani per gite fuori porta e scampagnate. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti nel sottolineare che dall'inizio della pandemia l'agriturismo nazionale ha perso 1,2 miliardi di fatturato. L'arrivo della bella stagione - sottolinea la Coldiretti - è particolarmente apprezzata dagli amanti della campagna per assistere al risveglio della natura con piante, fiori e uccelli migratori, ma anche delle attività agricole con i lavori di preparazione dei terreni, la semina e la raccolta delle primizie da portare in tavola. Gli agriturismi, peraltro, spesso situati in zone isolate in

strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse - precisa Coldiretti - i luoghi più sicuri perché è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche. "L'agriturismo svolge un ruolo centrale per la vacanza Made in Italy post covid perché contribuisce in modo determinante al turismo di prossimità nelle campagne italiane per garantire il rispetto delle distanze sociali ed evitare l'affollamento" sottolinea Diego Scaramuzza presidente di Terranostra nel precisare che "nelle campagne italiane le distanze si misurano in ettari e non in metri".

Covid-19 e riaperture: a Roma manifestazione autonomi e Partite Iva

Oltre un migliaio di titolari di P.Iva e ristoratori, provenienti da tutta Italia protesteranno a piazza del Popolo a Roma. L'iniziativa è stata presa dall'ex Senatore di Forza Italia Eugenio Filograna, Presidente di Autonomi e Partite Iva per "illuminare" il Governo sulle difficili e non più sopportabili condizioni nelle quali si trovano gli oltre 5.300.000 titolari di Partite Iva.

I ristoratori hanno intenzione di cucinare nella piazza romana ed offrire qualche buon piatto a tutti. Interverranno: Eugenio Filograna, Presidente del Movimento Autonomi e Partite Iva; Sandra Milo, Rappresentante del Settore Spettacolo del Movimento Autonomi e Partite Iva e Madrina della Manifestazione; Alessandro Abagnale, Responsabile Na-



zionale Dipartimento Salute del Movimento Autonomi e Partite Iva e Coordinatore Regione Abruzzo del Movimento; Jean Louis Nicco, Responsabile Nazionale Dipartimento Agricoltura del Movimento Autonomi e Partite Iva; Silvio Bessone, Responsabile Nazionale Dipartimento Ho. Re. Ca. del Movimento Autonomi e Partite Iva; Marina France-

schini, Responsabile Regione Abruzzo Dipartimento Wedding Ma.Ce. (Wedding Matrimoni Cerimonie Eventi) del Movimento Autonomi e Partite Iva; Momi El Hawi, Coordinatore Comune Firenze del Movimento Autonomi e Partite Iva. Modera: Massimo Lucidi, Consigliere e Giornalista del Movimento Autonomi e Partite Iva

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Covid

Contrasto al Covid, l'uso dell'auto privata non è la soluzione

Recenti analisi dei Carabinieri NAS hanno rivelato la presenza di tracce di virus Covid-19 anche sulle superfici, come tasti e maniglie, di autobus e metropolitane destando preoccupazione in tanti lavoratori e viaggiatori che ogni giorno usufruiscono del trasporto pubblico. Secondo Jojob (società Benefit e principale servizio in Italia che offre alle aziende uno strumento completo di welfare aziendale dal punto di vista della mobilità) la soluzione non deve però essere una corsa all'utilizzo privato dell'auto. "Che l'utenza del mezzo pubblico fosse più a rischio di contagio è cosa nota, ma l'esito delle analisi svolte dai Carabinieri rischia di impaurire ulteriormente migliaia di cittadini in tutte le metropoli italiane", dichiara Gerard Albertengo, CEO di Jojob. "Non è però pensabile che ora migliaia di pendolari in tutta Italia inizino ad utilizzare privatamente la propria auto per evitare autobus o tram. Non è possibile in termini economici, ma soprattutto ambientali". "Come Jojob siamo convinti che un valido aiuto possa venire dal carpooling che, se organizzato con le dovute accortezze, costituisce una soluzione integrativa al trasporto pubblico, in grado di alleggerire la pressione su autobus, metropolitane e tram, riducendo contemporaneamente il numero di auto in circolazione". "Il carpooling - continua Albertengo - soprattutto per i pendolari e i dipendenti delle aziende che non possono lavorare in smart working è una soluzione che utilizza tecno-



logie già attive e che non richiede ulteriori infrastrutture per poter essere concretizzata, permettendo ai lavoratori di spostarsi in sicurezza, risparmiando denaro e riducendo traffico ed emissioni". In questo contesto Jojob ribadisce dunque la sua proposta di carpooling in sicurezza: equipaggio di massimo due persone, sedute una davanti ed una dietro e dotate di mascherine, con l'invito a sanificare con regolarità l'abitacolo e di creare degli equipaggi stabili nel tempo. In più, viene suggerito l'uso delle portiere alternate, per una maggiore sicurezza anche nel momento di salita e discesa. Inoltre, dai dati di chi utilizza il carpooling emerge come nel 70% dei casi gli equipaggi su Jojob siano già stabili: il contatto è quindi limitato sempre alle stesse persone, le stesse con cui magari si condivide poi l'ufficio. AGC GreenCom

Aifa: "Nessun segnale di trombosi per vaccini mRNA"

La Commissione tecnico scientifica dell'Agenzia italiana del farmaco rileva che "al momento non sono stati identificati analoghi segnali di rischio" di eventi trombotici "per i vaccini a mRNA. Non è invece ancora possibile esprimere un giudizio in merito ad altri vaccini che utilizzano piattaforme

vaccinali virali". E' quanto si legge nel parere del Cts allegato alla circolare del ministero della Salute sull'aggiornamento delle raccomandazioni per il vaccino anti-Covid di AstraZeneca. Il Cts sottolinea che il bilancio beneficio/rischio del vaccino si conferma "complessivamente positivo".

Assembramento ad Uri, cinque persone sanzionate

I Carabinieri del Comando provinciale di Sassari hanno sanzionato, durante i controlli in merito al rispetto delle norme anti-Covid, 5 persone per aver partecipato ad un assembramento in un luogo pubblico a Uri. Il gruppo di amici stava stazionando, in fondo ad una via del paese senza mascherine, conversando tranquillamente e bevendo birre.



Aifa: "Su AstraZeneca no a specifici fattori di rischio"

"E' stata riscontrata un'associazione tra il vaccino Vaxzevria e casi molto rari di tromboembolismi anche gravi, in sedi inusuali (fra i quali casi rari di trombosi venosa dei seni cerebrali, trombosi splancniche e arteriose) associati a trombocitopenia". Lo scrive la Commissione Tecnico Scientifica dell'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco), in un parere sul vaccino AstraZeneca, allegato all'ordinanza del ministero della Salute che ne raccomanda l'uso per gli over 60. "Ad oggi, la maggior parte dei casi è stata segnalata in soggetti di età inferiore ai 60 anni e prevalentemente nelle donne - sottolinea la Commissione tecnico scientifica -. Tali eventi sono stati osservati per lo più entro 14 giorni dalla somministrazione della prima dose di vaccino. Al momento non esistono dati sul rischio correlato alla seconda dose in quanto al momento essa è stata

somministrata solo ad un numero limitato di soggetti; alla luce dei dati attualmente disponibili non è possibile esprimere raccomandazioni circa l'individuazione di specifici fattori di rischio, e nel contempo non sono identificabili trattamenti preventivi dei suddetti episodi trombotici". "L'associazione con gli eventi trombotici sopra descritti non è stata riscontrata nei soggetti di età superiore a 60 anni, nei quali l'incidenza dei casi a seguito della vaccinazione risulta addirittura inferiore rispetto a quella attesa - spiega ancora la Cts dell'Aifa -. non sono ancora disponibili ulteriori dati dalle sperimentazioni attualmente in corso. EMA ha aggiornato le informazioni di sicurezza del vaccino in RCP per tenere conto degli eventi di tromboembolismo in sedi inusuali (fra i quali casi rari di trombosi venosa dei seni cerebrali, trombosi splancniche e arteriose) associati a trombocito-



penia; s; l'AIFA in collaborazione con l'EMA continuerà l'attenta valutazione di qualsiasi segnale di sicurezza anche al fine di formulare eventuali ulteriori raccomandazioni". "Sulla base delle attuali stime di incidenza che indicano l'estrema rarità degli eventi sopra descritti, il bilancio beneficio/rischio del vaccino Vaxzevria si conferma complessivamente positivo, in quanto il vaccino è sicuramente efficace nel ridurre il rischio di malattia grave, ospedalizzazione e morte connesso al COVID-19 - conclude il parere -. Attual-

mente tale bilancio appare progressivamente più favorevole al crescere dell'età, sia in considerazione dei maggiori rischi di sviluppare COVID-19 grave, sia per il mancato riscontro di un aumentato rischio degli eventi trombotici sopra descritti nei soggetti vaccinati di età superiore ai

60 anni. La Commissione rileva, infine, che al momento non sono stati identificati analoghi segnali di rischio per i vaccini a mRNA. Non è invece ancora possibile esprimere un giudizio in merito ad altri vaccini che utilizzano piattaforme vaccinali virali".

Il ministero della salute su AstraZeneca: "Chi ha ricevuto la prima dose deve fare anche la seconda"

Pronta la nuova circolare con cui il ministero della Salute ha aggiornato le raccomandazioni sul vaccino Vaxzevria di AstraZeneca. Il documento - inviato a Regioni, istituzioni ed associazioni - ribadisce che il vaccino è approvato dai 18 anni d'età. "Sulla base delle attuali evidenze, tenuto conto del basso rischio di reazioni avverse di tipo tromboembolico a fronte dell'elevata mortalità da Covid-19 nelle fasce di età più avanzate - si legge - si rappresenta che è raccomandato un suo uso preferenziale nelle persone sopra i 60 anni". "Chi ha già ricevuto una prima dose Vaxzevria, può completare il ciclo col medesimo vaccino".

Papa Francesco: "La legge di mercato non prevalga sulla salute di tutti"

"Abbiamo particolarmente bisogno di una solidarietà vaccinale giustamente finanziata, perché non possiamo permettere che la legge del mercato abbia la precedenza sulla legge dell'amore e della salute di tutti". Lo afferma

papa Francesco in una lettera ai partecipanti agli Incontri di Primavera 2021 del Gruppo della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale. "Ribadisco qui il mio invito ai leader governativi, alle imprese e

alle organizzazioni internazionali a collaborare per fornire vaccini a tutti, soprattutto ai più vulnerabili e bisognosi", afferma Bergoglio nella missiva pubblicato dal sito dell'istituzione finanziaria.



Aumentano i super ricchi nel mondo, sono 2755

Secondo la lista annuale pubblicata da Forbes, nell'anno della pandemia il numero dei miliardari nel mondo è notevolmente aumentato. Sono 2.755, cioè 660 miliardari in più rispetto all'anno precedente, complessivamente i nomi in lista valgono 13.100 miliardi di dollari, in aumento rispetto agli 8.000 miliardi dell'anno scorso. I "Paperoni" statunitensi sono i più presenti in questa lista, sono 724 miliardari, seguiti dai cinesi (inclusi Hong Kong e Macau) con 698. Jeff Bezos è il più ricco del mondo per il quarto anno consecutivo con 177 miliardi di dollari e Elon Musk è al secondo posto con 151 miliardi. Poi Bernard Arnault (LVMH) con 150 miliardi, Bill Gates



(Microsoft) con 124 miliardi, Mark Zuckerberg (Facebook) con 97 miliardi. Trump è passato da 3,5 miliardi a 2,4, ed è scivolato di 300 posizioni. Solo un italiano tra i primi 100, è Leonardo Del Vecchio (Luxottica) che con un patrimonio stimato di 25,8 miliardi, si colloca al 62esimo posto. Re Giorgio Armani è

alla 323esima posizione con 7,7 miliardi, seguito da Silvio Berlusconi che con 7,6 miliardi, occupa il 327esimo posto. Cristiano Ronaldo è secondo Forbes il primo calciatore a superare un miliardo di dollari di guadagni in carriera, mentre la star più pagata al mondo è Taylor Swift.

Birmania, sarebbero vicino a 600 le vittime della repressione dei golpisti



Il bilancio dei morti dall'inizio delle proteste anti golpe in Birmania ha sfiorato ieri quota 600: lo riporta l'Associazione per l'assistenza ai prigionieri politici (Aapp). Secondo l'organizzazione non profit per la difesa dei diritti umani basata in Thailandia, nella giornata di mer-

coledì sono state uccise 12 persone, mentre altre cinque che avevano perso la vita nei giorni scorsi ma non erano state conteggiate sono state aggiunte al totale: i nuovi dati portano il totale delle vittime a quota 598. Attualmente, inoltre, 2.847 persone sono in carcere.

Il presidente Biden difende la tassazione per i ricchi: "Si può trattare sull'aliquota"

"Non vogliamo punire nessuno alzando le tasse. Ma accidenti! Sono stanco di vedere la gente ordinaria spennata": così Joe Biden ha replicato alle critiche rivolte al suo piano di aumentare la pressione fiscale sui più ricchi

per finanziare le opere infrastrutturali e aiutare le famiglie americane. Biden ha quindi affermato di essere disposto a trattare sull'aliquota che in base al piano dovrebbe essere portata dal 21% al 28% per le grandi società.

Turchia, i tribunali mettono all'ergastolo generali e oppositori

Un tribunale turco ha condannato all'ergastolo aggravato - una sorta di 41 bis - diversi imputati nel maxi-processo contro 497 persone accusate di aver partecipato alle azioni eversive la notte del fallito colpo di stato del 15 luglio 2016. Il carcere a vita, riferisce Anadolu, è stato deciso tra gli altri per l'ex tenente colonnello Umit Gençer, che lesse sulla tv di stato Trt la dichiarazione dei golpisti, e l'ex colonnello Tanju Poshor, che guidò l'occupazione della stessa sede della Trt. Ergastolo anche per l'ex capo della guardia del palazzo presidenziale di Recep Tayyip Erdogan, l'ex maggiore Osman Koltar.

Kim ammette: "Corea del Nord sta vivendo la peggiore situazione in assoluto"

Il leader nordcoreano Kim Jong-un ha ammesso che il Paese sta affrontando la "peggiore situazione in assoluto" rivolgendosi a migliaia di iscritti di base del Partito dei Lavoratori durante una conferenza politica tenuta a Pyongyang. Il 'giovane generale' si ritiene stia vivendo il momento più difficile dalla salita al potere di dicembre 2011, dopo la morte del padre Kim Jong-il, a causa della chiusura della Corea del Nord come misura estrema per contenere il contagio del Covid-19, appesantendo un'economia devastata da decenni di pessima gestione e dalle sanzioni scaturite dalle risoluzioni dell'Onu in risposta ai programmi nucleari e ai ripetuti lanci di missili balistici. L'agenzia di stampa ufficiale, la Kcna, ha riferito che Kim ha espresso i suoi commenti durante il discorso d'aper-



tura a Pyongyang di una riunione dei segretari di "cellule del partito", le unità di base del Partito dei Lavoratori composte da 5 a 30 membri, al fine di aiutare "la rimozione delle pratiche antisocialiste e non socialiste". Jo Yong-won, un funzionario ritenuto un primario aiutante di Kim tanto da essere ritenuto il nuovo numero 3 nella scala gerarchica di massimo livello dopo il congresso del partito di gennaio, ha sottolineato gli errori dei segretari che "si sono fermati prima di lottare intensamente" contro pratiche antisocialiste e non socialiste.